

MARGHERITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DON BOSCO 1 DARFO BOARIO TERME 25047 BS Italia
Codice Fiscale	01589950987
Numero Rea	BS 332236
P.I.	01589950987
Capitale Sociale Euro	224.562 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102145

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	6.482	39.713
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	99.143	102.283
II - Immobilizzazioni materiali	48.465	59.416
III - Immobilizzazioni finanziarie	77.218	75.718
Totale immobilizzazioni (B)	224.826	237.417
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	13.002	11.728
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.343	389.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.500	76.500
Totale crediti	460.843	466.130
IV - Disponibilità liquide	65.924	48.231
Totale attivo circolante (C)	539.769	526.089
D) Ratei e risconti	16.804	19.736
Totale attivo	787.881	822.955
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	224.562	223.106
IV - Riserva legale	5.789	5.789
VI - Altre riserve	34.345	34.346
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(243.433)	(220.404)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(14.868)	(23.030)
Totale patrimonio netto	6.395	19.807
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.428	25.631
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	533.515	640.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	222.543	136.836
Totale debiti	756.058	777.511
E) Ratei e risconti	0	6
Totale passivo	787.881	822.955

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.885.268	1.925.748
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.835	-
altri	4.274	7.083
Totale altri ricavi e proventi	7.109	7.083
Totale valore della produzione	1.892.377	1.932.831
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.760	23.945
7) per servizi	241.154	263.926
8) per godimento di beni di terzi	11.674	15.520
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.102.932	1.135.303
b) oneri sociali	298.695	314.182
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	83.654	83.043
c) trattamento di fine rapporto	83.005	83.043
e) altri costi	649	-
Totale costi per il personale	1.485.281	1.532.528
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.090	42.762
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.140	17.342
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.950	25.420
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.478	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.568	42.762
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.274)	375
14) oneri diversi di gestione	59.785	61.819
Totale costi della produzione	1.891.948	1.940.875
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	429	(8.044)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	19
Totale proventi diversi dai precedenti	2	19
Totale altri proventi finanziari	2	19
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.299	15.005
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.299	15.005
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.297)	(14.986)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(14.868)	(23.030)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.868)	(23.030)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, nonostante la sospensione, seppur per un periodo limitato di tempo e con implicazioni modeste sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, dell'attività.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 10/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102455.

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020):

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 224.826.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -12.591.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 99.143.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

L'ammortamento di alcune immobilizzazioni immateriali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento dei lavori e migliorie su beni di terzi effettuate sugli ex uffici di Lovere. Tali uffici non sono più nella disponibilità della cooperativa ed è in corso un contenzioso giudiziario con il precedente Presidente per il risarcimento dei lavori eseguiti dalla cooperativa.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio in commento, l'importo delle quote di ammortamento non stanziate a Conto economico, relative ai lavori e migliorie sugli ex uffici di Lovere ammontano ad euro 11.829,46.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 99.143, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Criteri di valutazione delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 48.465.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

L'ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento dei seguenti beni:

- mobili e arredi ex uffici Loveve;
- sistema per Spinometria Formetric.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio in commento, si riporta l'importo delle quote di ammortamento non stanziate a Conto economico:

- mobili e arredi ex uffici Loveve per euro 3.672,13;
- sistema per Spinometria Formetric per euro 7.320.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e Macchinari	7,5 - 10 - 15 %
Attrezzature	7,5 - 15 %
Automezzi	10 - 20 %
Elettrodomestici	15 % 12 %

Mobili e arredi	10 - 20%
Macchine d'ufficio elettroniche	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Criteria di valutazione delle Immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 77.218. Esse risultano composte da Partecipazioni.

Svalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di svalutazioni.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata rivalutata.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 77.218, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento di euro 9.500.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. A tal proposito si segnala l'incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento nella partecipata Solco Camunia per euro 9.500.

Di seguito il dettaglio delle Partecipazioni:

- Partecipazioni in CGM Finance per euro 8.000
- Partecipazioni in Assopadanafidi per euro 5.200
- Partecipazioni in Consorzio Sol.co Camunia per euro 10.000
- Partecipazioni in Assocoop srl per euro 500
- Partecipazioni in Sol.Eco per euro 2.500
- Partecipazioni in Si Può per euro 2.500
- Partecipazioni in Infrastrutture sociali per euro 25.000
- Partecipazioni in Solidarfidi per euro 2.500
- Partecipazioni in Cassa Padana per euro 1.018
- Partecipazioni in ISB Immobiliare Sociale per euro 20.000

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	224.826
Saldo al 31/12/2019	237.417
Variazioni	-12.591

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	284.400	263.061	75.718	623.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.117	203.645		385.762
Valore di bilancio	102.283	59.416	75.718	237.417
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	9.500	9.500
Ammortamento dell'esercizio	3.140	10.950		14.090
Altre variazioni	-	(1)	(8.000)	(8.001)
Totale variazioni	(3.140)	(10.951)	1.500	(12.591)
Valore di fine esercizio				
Costo	284.400	263.060	67.718	615.178
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.257	214.595		399.852
Valore di bilancio	99.143	48.465	77.218	224.826

Tra i decrementi delle immobilizzazioni finanziarie si segnalano la restituzione di depositi cauzionali per euro 8.000.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 539.769. Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 13.680.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 13.002. Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.274.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni che concorrono allo svolgimento della normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore netto per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Criteri di valutazione dei Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 460.843. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.287.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I **crediti commerciali**, pari ad euro 441.150, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti eventualmente costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Nell'esercizio in commento è stato accantonato a fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 41.478.

Di seguito il dettaglio dei crediti esigibili entro l'esercizio iscritti nell'attivo circolante:

- crediti verso clienti documentati da fatture al netto del fondo svalutazione crediti per euro 217.871;
- crediti verso clienti per fatture da emettere per euro 146.779;
- crediti verso VCS per euro 34.000;
- crediti IVA per euro 499;
- crediti fiscali D.L. 66/14 e ritenute subite per euro 12.851;
- prestito soci infruttifero per euro 2.850;
- credito d'imposta sanificazione ex art. 125 D.L. 34/2020 per euro 2.835;
- altri crediti diversi per euro 658.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio iscritti nell'attivo circolante vi sono crediti verso clienti per accordo VCS per euro 42.500.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Criteri di valutazione delle Attività Finanziarie non Immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Criteri di valutazione delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 65.924, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al precedente esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 17.693.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 16.804.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro -2.932.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.395 ed è composta da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale ammonta ad euro 224.562 (voce AI del Passivo) ed è così composto:
 - soci volontari per euro 21.589;
 - soci lavoratori per euro 62.941;
 - soci sovventori per euro 140.032.
- **Riserva legale:** nella riserva legale, pari ad euro 5.789 (voce AIV del Passivo), è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.
- **Altre riserve:** questa posta, pari ad euro 34.346 (voce AVI del Passivo), accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta dalla Riserva per copertura perdita costituita dalle quote dei soci dimissionari erose dalle perdite realizzate negli esercizi in cui erano ancora soci.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 7-bis, C.C., relativa alla composizione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue sono esposti l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci, che costituiscono il patrimonio netto, e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

Voce	Importo	Origine	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D, E)	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi	
					Copertura perdite	Altro
Capitale	224.562	apporto dei soci	B	224.562		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						

					Copertura perdite	Altro
Riserva da rivalutazione						
Riserva legale	5.789	riserva di utili	B	5.789		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
<i>Altre riserve</i>	34.345	riserva di capitale	B	34.345		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili (perdite) portati a nuovo	(243.433)					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	21.263					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Leggenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statuari
- E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non risultano accantonati fondi per rischi ed oneri.

Tuttavia, si segnala che è in atto un procedimento civile pendente avanti il Tribunale di Bergamo promosso dalla Società contro Mac Iniziative Immobiliari srl per la richiesta di riconoscimento delle spese di manutenzione straordinarie effettuate presso il poliambulatorio di Lovere. Attualmente la vertenza è trattenuta in riserva dal giudice, in conseguenza alla tardiva costituzione avversaria, avvenuta oltre i termini assegnati. A fronte di questa causa in bilancio risultano ancora iscritte immobilizzazioni immateriali per euro 94.511,93.

Il consiglio di amministrazione, valutando il parere del legale a cui è affidata la gestione della causa, ritiene di non stanziare fondi rischi a copertura di tale contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 25.428;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi di previdenza complementare al 31/12/2020 per euro 3.393. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS);
- c. il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 83.005.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 25.428 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione di euro -203.

Debiti

Criteri di valutazione dei Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 756.058. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 30.953.

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili entro l'esercizio:

- mutuo chirografario Banca UBI n. 004/71018641 - stipulato il 16/02/2016 per euro 150.000, n. 60 rate mensili, scadenza il 16/02/2021 - per euro 5.369;
- mutuo chirografario Banca Valsabbina - stipulato l'11/06/2018 per euro 250.000, n. 60 rate mensili, scadenza l'11/06/2023 - per euro 24.839;
- mutuo chirografario Creberg n. 04531643 - stipulato il 04/02/2020 per euro 130.000, n. 20 rate trimestrali posticipate, scadenza il 04/02/2025 - per euro 24.940;
- altri debiti verso banche per euro 1.505;
- finanziamento CGM Finance n. 1152 - stipulato il 30/09/2015 per euro 200.000, n. 20 rate trimestrali, scadenza il 30/09/2020 - per euro 38.454;
- debiti verso fornitori per euro 143.460;
- debiti per ritenute IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi per euro 26.449;
- debiti verso INPS per euro 54.943;
- debiti verso Fondi di previdenza complementare per euro 3.393;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ferie non godute per euro 193.678;
- debiti per recesso soci per euro 5.495;
- altri debiti per euro 1.490.

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili oltre l'esercizio:

- mutuo chirografario Banca Valsabbina n. - stipulato l'11/06/2018 per euro 250.000, n. 60 rate mensili, scadenza l'11/06/2023 - per euro 135.663;
- mutuo chirografario Creberg n. 04531643 - stipulato il 04/02/2020 per euro 130.000, n. 20 rate trimestrali posticipate, scadenza il 04/02/2025 - per euro 86.880;

Al fine di prevenire e circoscrivere le difficoltà finanziarie, nel corso dell'esercizio 2020, la cooperativa, avendone i requisiti, ha presentato richiesta e ha ottenuto la moratoria sui finanziamenti ex art. art. 56 D.L. 18/2020, introdotta dal legislatore al fine di contenere gli effetti negativi della crisi sanitario-economica da COVID-19.

Tale moratoria è stata concessa sul mutuo chirografario erogato dalla Banca Valsabbina e consiste nella sospensione della quota capitale e della quota interessi delle rate maturate tra il 10/05/2020 e il 10/06/2021.

Non esistono debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 6.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle prestazioni di servizi e ammontano a euro 1.885.268.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5), ammontano ad euro 7.109 e si riferiscono a:

- contributi in c/esercizio per sanificazione e acquisto presidi Covid-19 per euro 2.835;
- altri ricavi e proventi per euro 1.224.
- proventi appartenenti all'ex area straordinaria di conto economico per euro 3.050.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, anch'essi conformi alla normativa europea, la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 2.835. L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.891.948.

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19. A tal proposito si riportano le principali voci di costo che hanno subito una variazione significativa rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha fatto ricorso all'istituto del Fondo Integrativo Salariale dal 16/03/2020 al 16/05/2020 e dal 18/05/2020 al 20/06/2020 per n. 4 dipendenti e un totale ore di 592.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto riguarda le imposte d'esercizio, la Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre nel presente esercizio beneficia della detassazione delle riprese fiscali secondo il disposto dell' Articolo 11 del DPR 601/73 in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi, pertanto nessun accantonamento, relativo alle imposte d'esercizio, viene effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	70
Operai	10
Totale Dipendenti	80

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	10.400

I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito compensi per la loro carica.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2020, compensi per un importo complessivo di euro 10.400.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha in essere Impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha in essere Garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha in essere passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per quel che riguarda gli effetti causati dall'epidemia da Covid-19 e sull'andamento dell'attività nei primi mesi del 2021, si rimanda a quanto detto nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato.

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€	%	€	%
Costo del lavoro da soci	775.685	47,68 %	805.394	47,89 %
Costo del lavoro da terzi non soci	851.091	52,32 %	876.500	52,11 %
Totale costo del lavoro	1.626.776	100 %	1.681.894	100 %

Per il calcolo della prevalenza, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 141.495, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa. Pertanto, nel calcolare la percentuale di prevalenza, al numeratore è stato riportato l'importo dei costi sostenuti per le prestazioni dei soci compresi nella voce B.9 e nella voce B.7 ed al denominatore tutti i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro subordinato (relative sia ai soci che ai non soci) compresi nella voce B.9, ed i costi relativi alle prestazioni dei terzi compresi nella voce B.7 (soci e non soci) riferiti ad attività omogenee a quelle svolte dai lavoratori subordinati.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto

sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 4 domande di aspiranti soci accettandole tutte. I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 99, di cui 47 prestatori, 11 volontari e 41 sovventori.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

La Cooperativa ha continuato ad operare fornendo servizi Socio-sanitari e Socio-assistenziali presso il domicilio degli utenti (ADI e SAD) e Servizi assistenziali e altri servizi presso Strutture Sanitarie Assistenziali residenziali (RSA).

Le attività della Cooperativa hanno subito notevoli conseguenze a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Covid-19" e, a partire da metà marzo 2020, siamo stati costretti a ridurre l'attività, in particolare degli interventi di Fisioterapia all'interno del servizio ADI, di interventi di Assistenza, Educativi e Riabilitativi riguardo al Servizio RSA Aperta e sospensioni di alcuni servizi SAD. Abbiamo dovuto adattare procedure e attivare protocolli, POG e programmare corsi specifici. La riduzione delle attività ha comportato un calo di fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso del 2020 è proseguita la gestione dei servizi assistenziali e altri servizi (animazione, cucina, pulizie, lavanderia) presso la Rsa di Esine. Dalla fine di febbraio e fino a tutto giugno la gestione ha richiesto un grandissimo impegno per assicurare la copertura dei turni nonostante le numerose assenze per malattia e infortunio dovute al Covid, dal mese di luglio la gestione è ridiventata più regolare.

Abbiamo continuato ad impegnare molto tempo alla ideazione e definizione di un soggetto che potesse tenere insieme la Fondazione e la Cooperativa. Purtroppo il 29 dicembre la Fondazione ha comunicato la non disponibilità a continuare il percorso e ha chiesto la continuazione del servizio per max 120 gg come già previsto dal contratto di appalto.

Riguardo i Servizi Domiciliari, abbiamo avuto in carico mediamente circa 100 utenti ADI, la sospensione dei voucher fisioterapici durante il lockdown ha comportato alla non saturazione del budget assegnato

Inoltre abbiamo seguito mediamente 5 utenti con contratto diretto per il servizio di FKT e accogliamo varie richieste di intervento di IP.

Abbiamo avuto in carico n.38 utenti SAD, ancora in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, gli utenti seguiti privatamente sono stati 6.

La collaborazione con la Fondazione Ninj Beccagutti per l'espletamento del servizio Rsa Aperta, è continuata in modo positivo. Nel 2020 abbiamo avuto un aumento di casi seguiti; questo ha permesso di ovviare parzialmente alla contrazione del servizio Sad.

Al 31.12.2020 la Cooperativa contava n. 76 dipendenti (di cui n. 43 soci) e n. 20 liberi professionisti (di cui 1socio). La compagine sociale conta 99 soci.

L'audit relativo al 2020, del Sistema Qualità per la norma UNI EN ISO 9001:2015 da parte dell'ente certificatore, RINA, è stato rimandato a causa delle complicità dovute alla pandemia

Riguardo la causa relativa alla ex sede di Lovere c'è stata un'udienza telematica il 16 luglio 2020 durante la quale il giudice ha acquisito le "Note della ricorrente" presentate dal ns avvocato. C'è stata un'ulteriore udienza il 31 marzo 2021, fissata per le eccezioni formulate, ma siamo ancora in attesa che il giudice sciogla la riserva.

Aggiornamento relativo ai primi mesi dell'anno 2021:

Abbiamo ricevuto un cospicuo contributo da parte di Aiutiamo BS per l'acquisto della nuova strumentazione digitale per il servizio di Radiologia a domicilio, che fornisce immagini di grande qualità. E' aumentata la richiesta da parte di alcune Rsa, Tavernola e Iseo, sono continuate le numerose richieste di privati. Abbiamo aggiunto la collaborazione del dott Taverniti, per gli ecodoppler, e stiamo cercando di avere la collaborazione di un altro radiologo per le refertazioni.

Con lo stipendio del mese di marzo, abbiamo erogato l'ultima tranche dell'aumento contrattuale CCNL.

La Comunità Montana, per il servizio SAD, ha riconosciuto un adeguamento delle tariffe dal 1 gennaio, del 3%.

Le attività domiciliari hanno avuto un incremento delle richieste di servizi privati temporanei nel periodo tra marzo e aprile dovute all'obbligo di quarantena e isolamento durante l'ultima ondata di contagi.

Dopo innumerevoli incontri, alcuni con i Sindacati, in data 31/03/2020, è terminato l'appalto con Fondazione Beccagutti per i servizi presso la Rsa di Esine: 46 operatrici su 51 sono state assunte dalla Fondazione. Delle escluse: 2 operatrici, che stavano godendo di un periodo di aspettativa, si sono licenziate, una operatrice ha aumentato la sua operatività nei servizi domiciliari e una, al termine del periodo di congedo per malattia, è stata inserita nell'organico del servizio domiciliare; da qualche giorno anche un'altra operatrice ha terminato il congedo per malattia e sta sperimentando il lavoro a domicilio.

Il Contratto per la gestione del servizio Rsa Aperta è stato redatto con durata dal 1/05/2021 al 31/12/2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo erogazione	Causale
Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali	€ 1.594,05	Contributo Cinque x Mille
Camera di Commercio di Brescia	€ 950	Contributo PMI anno 2018
Totale contributi	€ 2.544,05	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita civilistica di euro 14.867,62, che vi proponiamo di riportare a nuovo.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Obbligo di costituzione della "Riserva indisponibile per sospensione ammortamento ex art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020":

Dato l'obbligo, imposto dall'art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020, di costituzione di una riserva indisponibile di importo pari alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali non effettuate nel presente bilancio, in quanto sospese in virtù della deroga di cui all'art. 60, D.L. 104/2020, gli amministratori, stante la presenza nel Patrimonio netto di riserve patrimoniali disponibili, da poter vincolare a tal fine, propongono all'assemblea la formazione della "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020" mediante la "trasformazione" di una parte, pari ad euro 22.821,59, della riserva in conto copertura perdita disponibile in "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020",

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Relazione illustrativa degli Amministratori ex art. 2446 C.C.

Di seguito si procede ad illustrare la situazione patrimoniale alla data del 31/12/2020 a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale, ai sensi dall'art. 2446 c.c.

Dalla situazione patrimoniale al 31/12/2020 si rileva che, a tale data:

- il totale delle perdite portate a nuovo, al lordo delle riserve, ammonta ad euro 243.433;
- la perdita d'esercizio ammonta ad euro 14.868;
- il totale delle riserve nette disponibili ammonta ad euro 40.134;
- il capitale sociale ammonta ad euro 224.562.

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2020, presenta un saldo, per effetto delle perdite cumulate sino a tale data, pari a positivi euro 6.395.

Si configura, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile a seguito della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite consuntivate. Si precisa, a tal proposito, che sono applicabili alle società cooperative le sole disposizioni di cui all'art. 2446 primo comma c.c., inerenti agli obblighi informativi e di vigilanza di amministratori e sindaci (obblighi di vigilanza sulla situazione patrimoniale, di sollecita convocazione dell'assemblea sociale e di informazione nei confronti di questa mediante un'apposita relazione sulla situazione patrimoniale della società).

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato le rilevanti perdite cumulate al 31/12/2020 vi sono:

- contenzioso con Vallecamonica solidale per il servizio Hospice di Pisogne, perso con addebito delle spese;
- perdita dell'appalto dei servizi presso Lozio;
- scarsa redditività di alcuni servizi.

Iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

La società ha da tempo avviato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione e della struttura finanziaria. Tale processo si è caratterizzato, da una parte, nello sviluppo dei servizi e della strategia di incremento dei ricavi, dall'altra, nell'adozione di specifiche azioni di contenimento dei costi operativi. In aggiunta, la società ha avviato un processo, ad oggi ancora in corso, finalizzato all'esecuzione di possibili operazioni di dismissioni di asset.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.